



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ANIC82400N

FALCONARA RAFFAELLO SANZIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La ricchezza di etnia e la disponibilità delle famiglie, riscontrabile soprattutto nella scuola dell'infanzia, rendono possibile la realizzazione di progetti interculturali	Contesto socio economico medio-basso Presenza di gruppi di alunni di diverse etnie che costituiscono il 13% dell'intera popolazione scolastica. Concentrazione degli alunni stranieri nel centro della città, con percentuali di conseguenza diverse di stranieri nei vari plessi come di seguito riportato: Montessori 5 %; L. Da Vinci 15 % Marconi 20 % Zambelli 35 % Aquilone 20 % Bes presenti nella scuola 14,3% sulla popolazione scolastica così distribuiti: 6% disabilità certificate e disturbi evolutivi specifici; 4,8% svantaggio; 3,3% DSA. Evidente scarto economico tra le due aree, rilevabile dalla diversità nei plessi di versamento del contributo volontario. Difficoltà di scambi comunicativi con le mamme che non parlano italiano. La popolazione scolastica è in leggera diminuzione (-2% rispetto all'ultimo triennio).

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Rapporti con il Comune: Unico referente (Comune di Falconara Marittima) nei diversi settori Buona la progettualità del Comune nel campo delle iniziative di educazione ambientale e alla cittadinanza attiva (Piedibus, raccolta differenziata, progetto per ridurre gli sprechi nella mensa scolastica, iniziative per l'autunno e Carnevale, Miniolimpiadi, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) Buono il servizio di intervento per le manutenzioni Collaborazione con i servizi sociali per progetti rivolti a specifici alunni Rapporto con associazioni: Progetto di revisione curricolare per una scuola solidale ed inclusiva con il Centro Volontari per il mondo (CVM) , progetto Unicef, Legambiente. Collaborazione con associazioni teatrali e musicali. Progetto screening pedagogico per la prevenzione delle difficoltà specifiche di apprendimento Rapporto con le famiglie: buona la collaborazione nelle scuole dell'infanzia e primaria	Rapporti con il Comune: Scarse le risorse messe a disposizione dal Comune per la prevenzione della dispersione e per bisogni educativi speciali (in particolare alunni con disagio sociale ed alunni stranieri). Il Comune quest'anno ha ridotto il contributo del Patto per la scuola per motivi organizzativi. Tale contributo è stato stabilito in ragione di una quota per alunno , spendibile in materiali ed interventi materiali. Rapporti con le famiglie, aziende del territorio: Scarse le risorse economiche che genitori ed aziende del territorio offrono Poco proficua la collaborazione con le famiglie nella scuola secondaria di primo grado

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'attenzione dimostrata da sempre nei confronti dell'educazione alla lettura ha consentito negli anni la creazione di un buon servizio biblioteca con un discreto numero di volumi. La scuola ha dotato ogni classe di pc e LIM . Tutti i plessi sono dotati di rete internet con copertura wifi e registro elettronico per la primaria e la secondaria. La scuola primaria e secondaria hanno un pc in ogni aula per il registro elettronico e 24 notebook a disposizione degli studenti (11 nella primaria e 13 nella secondaria). La scuola secondaria è dotata di un laboratorio di scienze con nuove dotazioni e di un laboratorio musicale realizzato da poco. Il sito web risponde alle normative di trasparenza previste per le P.A. dal D.lgs 33/2013. Quasi tutti i plessi sono a norma per la prevenzione incendi o in corso di regolarizzazione . L'ampliamento dell'offerta formativa è stata possibile grazie alle convenzioni con associazioni sportive e culturali del territorio, alla realizzazione dei progetti PON con fondi europei.</p>	<p>In quasi tutti i plessi si riscontra una carenza di ambienti, sia a livello numerico che di capienza. Nessun plesso ha l'agibilità ed è dotato di strutture per le barriere architettoniche (tranne uno), le aule in tre plessi su cinque sono piccole, in un plesso la palestra non è adeguata, i laboratori informatici hanno un basso numero di pc, pertanto devono essere adeguati sia in numero che in tecnologia. Manca personale di supporto tecnico per le TIC, non esiste un'aula magna. Manca un laboratorio linguistico nella scuola secondaria di primo grado. Scarso il contributo economico delle famiglie e da parte di aziende del territorio e dell'Amministrazione Comunale.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente a tempo indeterminato rappresenta il 56,8 % , quello a tempo determinato il 43,2 %. Questo determina una criticità per la continuità dell'insegnamento. Il permanere diversi anni nella stessa sede scolastica consente agli insegnanti a tempo indeterminato non solo di conoscere e condividere la politica educativa della scuola, ma anche di poter operare scelte che si innestino più efficacemente nella specifica realtà scolastica e che tengano anche conto della "storia" dell'Istituto. Di questo non possono che beneficiare gli alunni . Gli insegnanti possiedono in diversi casi competenze aggiuntive acquisite in contesti formali e non formali che la scuola cerca di spendere nella progettualità (musica, teatro, attività artistiche, progetto psicologo d'Istituto, Tali progetti consentono al contempo la valorizzazione degli stessi docenti. Diversi insegnanti della scuola primaria hanno acquisito la certificazione B2 in inglese, ed altri stanno svolgendo il corso di formazione.</p>	<p>Mancano competenze forti nel settore informatico (insegnanti con certificazioni informatiche) che potrebbero sopperire alla mancanza di tecnici informatici negli Istituti Comprensivi. Non tutti i docenti di sostegno individuati dalle graduatorie d'Istituto sono provvisti di specializzazione per gli alunni con disabilità. Questo comporta principalmente la mancanza di continuità nell'insegnamento.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola, come si evince dal PTOF, ha particolari caratteristiche dovute all'alta incidenza di alunni stranieri, ad un livello socio economico e culturale delle famiglie medio-basso; nel corso degli anni ha raggiunto una posizione dignitosa e di tutto rispetto sul territorio, consolidando le iscrizioni. È presente un corpo insegnante per lo più stabile, motivato, che condivide modelli educativi e aspetti didattici, che ha dato stabilità e univocità alla scuola. Si è lavorato sulla didattica individualizzata e personalizzata con la predisposizione di Pdp, Pdi. È stato avviato un percorso sulla valutazione d'Istituto, percorso ancora da consolidare, migliorare e completare. L'andamento dei nostri ex-alunni, (dati difficilmente reperibili in modo oggettivo e completo) alle superiori è generalmente positivo.</p>	<p>Sempre partendo dalle caratteristiche socio economiche e culturali del territorio, la condivisione di modelli educativi e didattici da parte del personale della scuola (dal DS ai docenti) ha permesso di avere una linea comune che si è rivelata efficace, ma che spesso non è riuscita a risolvere tutte le situazioni complesse che si è trovata ad affrontare. Nella scuola primaria non ci sono alunni non ammessi alla classe successiva. La media di studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria è bassa e di norma si tratta di alunni che, oltre a lacune e difficoltà di vario tipo, per le quali la scuola mette in atto tutte le iniziative possibili, non danno prova di nessun impegno, neanche con le strategie e il supporto degli insegnanti, né con il coinvolgimento della famiglia; inoltre, nella maggior parte dei casi, si tratta di alunni del tutto refrattari al rispetto delle basilari regole di cittadinanza. Nella distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato una parte consistente si colloca nelle fasce più basse rispetto al dato medio nazionale e pochi si collocano nelle fasce più alte.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed è lievemente più alto rispetto alla media</p>	<p>Gli esiti sono generalmente uniformi tra le varie classi. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano in maniera considerevole dalla media della scuola. Da rilevare</p>

<p>nazionale. Buono il punteggio conseguito nelle prove di inglese sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, conoscendo l'andamento abituale delle classi e considerata l'opportuna organizzazione delle somministrazioni delle prove, affidata a docenti che non lavorano nelle classi e a volte neanche nello stesso plesso.</p>	<p>che i fattori che determinano le caratteristiche di una classe sono molteplici, imprescindibili e non tutti imputabili alla sola scuola perché variegato è il tessuto sociale di appartenenza. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati non regrediscono nel corso della loro permanenza a scuola. Gli alunni che si collocano nel livello 1 in italiano e matematica rappresentano una percentuale minore del 20% . La quota di studenti collocata nel livello 5 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. L'effetto scuola sui risultati degli studenti (a.s. 2018/2019) è pari alla media regionale in italiano in quinta primaria e in terza secondaria di primo grado; leggermente positivo in matematica in quinta primaria e leggermente negativo in terza secondaria di primo grado.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media, alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore con la media nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali 2012 e le Raccomandazioni del Parlamento europeo 2018, si esprime in maniera concreta circa le competenze sociali e civiche, indicate come</p>	<p>-Migliorare e incrementare la formazione dei docenti e le collaborazioni con esperti e agenzie territoriali - Evidente mancanza di regole e di ruoli ben definiti nell'ambiente familiare -Necessità di valutare le</p>

<p>competenze in chiave di cittadinanza: competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, di cui si avverte sempre maggiore urgenza nel contesto globale e locale. La scuola ha attivato diverse progettualità: progetto sport, teatro, musica, progetto "Unplugged" e "Voglio una vita esagerata", progetto Intercultura e di Educazione Ambientale con il coinvolgimento delle principali agenzie territoriali, progetto Generazioni Connesse, progetto UNICEF, sportello di ascolto, progetti PON (competenze di base, orientamento, cittadinanza globale, educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, inclusione sociale), progetto " Violenza di genere". Si stanno sperimentando unità didattiche secondo le indicazioni del CVM e attività metodologiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, debate....) I docenti dell'Istituto si avvalgono di griglie di valutazione condivise per il voto di comportamento degli alunni e valutazione degli apprendimenti.</p>	<p>competenze chiave , in modo specifico l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi .</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sperimenta strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punteggi a distanza delle prove Invalsi conseguiti dagli alunni (evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni) è sempre positivo e in crescita. Il lavoro svolto</p>	<p>La carenza di continuità tra la scuola secondaria di primo grado e le scuole secondarie di secondo grado del territorio non permette di avere una visione completa dei risultati degli alunni. Pertanto</p>

negli anni passati relativamente alla continuità tra i vari ordini di scuola ha permesso il miglioramento del passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Si è lavorato sul raggiungimento delle competenze in uscita confrontandole con quelle in entrata. Il lavoro svolto in continuità con alcuni Istituti della scuola secondaria di secondo grado ha permesso di lavorare in modo più mirato sulla preparazione delle competenze in uscita degli alunni.

tale criticità comporta una scarsa consapevolezza dei livelli degli apprendimenti raggiunti dagli stessi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto (verticale per competenze) risponde ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale. Particolare attenzione è stata posta nella progettazione di interventi mirati per alunni con difficoltà di apprendimento e alunni stranieri (attività di lingua italiana come L2, attività di accoglienza per alunni stranieri, progetto di revisione curricolare per una scuola solidale ed inclusiva , progettualità d'Istituto per garantire pari opportunità: Intercultura, Teatro, Biblioteca, Musica, progetti sportivi, progetto recupero i, progetto screening per la prevenzione delle difficoltà specifiche di apprendimento , progetto di orientamento, progetti PON). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono</p>	<p>Sono in fase di condivisione le griglie di osservazione delle competenze trasversali. Sono da elaborare le griglie di valutazione di alcune competenze disciplinari Ridotti sono i momenti di incontro e di scambio per la progettazione didattica tra un ordine di scuola e l'altro per condividere il curricolo verticale elaborato e il raggiungimento dei traguardi di competenze in uscita (comprese quelle trasversali); nella scuola secondaria di primo grado dovrebbero essere rese più efficaci le riunioni per dipartimenti per monitorare sia il regolare andamento della progettazione didattica, sia, soprattutto, l'effettiva realizzazione, in termini di tempestività e di efficacia, delle unità di lavoro interdisciplinari, in modo che siano percepite dai</p>

progettate partendo dai bisogni formativi degli alunni del nostro Istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Gli insegnanti progettano il piano annuale per le attività per classi parallele. I criteri di valutazione comuni a tutta la scuola sono da completare. Si effettuano prove comuni di valutazione iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese. Si realizzano progettualità in orario extrascolastico (progetto biblioteca, progetti PON: competenze di base, orientamento, cittadinanza globale, educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, inclusione sociale). Nell'Istituto ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica, come i dipartimenti, in tutti gli ordini di scuola in base alla relativa organizzazione. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria gli incontri avvengono regolarmente con cadenza settimanale, mentre nella secondaria di primo grado sono previsti incontri periodici durante l'anno. Negli ultimi anni, su richiesta dei docenti sono stati introdotti incontri distribuiti tra primo e secondo quadrimestre, soprattutto per pianificare le unità di lavoro interdisciplinari. E' comunque ormai consolidata la progettazione per classi parallele in tutte le discipline, almeno negli aspetti principali. L'analisi delle scelte avviene soprattutto in base ai bisogni specifici degli alunni che man mano emergono dal contesto e sulla base di questo la progettazione viene revisionata, tenendo conto delle indicazioni ministeriali.

- Accordo sul quando valutare (presenza di prove strutturate parallele in ingresso, intermedie e finali e in linea di massima presenza di un numero di valutazioni scritte e orali simile per disciplina)
- Analisi e confronto dei risultati delle prove oggettive strutturate all'interno della scuola primaria e secondaria di primo grado
- Presenza di indicatori e di criteri di valutazione condivisi in sede di collegio docenti

ragazzi come tali (potrebbe essere utile l'individuazione di una figura di riferimento per ogni area disciplinare).

- Mancanza di rubriche di valutazione
- Mancanza di informazione e coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione, anche mediante rubriche valutative.
- Mancanza di griglie per la valutazione delle competenze trasversali

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie

discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene generalmente condivisa dai docenti delle discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutti i plessi dell'Istituto la durata di ogni lezione è di 60 minuti che meglio risponde alle esigenze didattiche. Per l'ampliamento dell'offerta formativa si utilizzano, oltre alle ore curricolari, ore aggiuntive pomeridiane per fornire così la possibilità di partecipare in modo libero e interessato. Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento si attuano durante l'orario scolastico (utilizzo ore di potenziamento) e in orario extrascolastico. Tra gli spazi laboratoriali dell'Istituto, quelli più efficienti risultano essere la biblioteca delle Da Vinci, il laboratorio di scienze e quello artistico e musicale delle Montessori grazie anche ai docenti che fungono da figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti possono usufruire di tutti gli spazi messi a disposizione dalla scuola. In aggiunta si utilizzano "aule" offerte dal territorio (musei, fattorie didattiche.....) per uscite volte ad approfondire l'apprendimento. In tutti i plessi i docenti curano la presenza di supporti didattici nelle aule compensando la carenza di spazi laboratoriali. In tutti i plessi si dà grande spazio alle discussioni e agli interventi degli studenti; dalla scuola primaria in poi aumenta il tempo dedicato alle esercitazioni individuali degli studenti. In tutti i plessi si dà importanza alla verifica della comprensione degli argomenti così come all'esplicitare gli obiettivi della lezione stessa; la differenziazione e la personalizzazione dei compiti viene utilizzata alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie. I docenti utilizzano le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche (presentazione degli stimoli per l'apprendimento, presentazione del compito, spiegazione, schemi e mappe) e delle attività di apprendimento (ricerca, elaborazione di prodotti, spiegazione). I docenti si incontrano, collaborano e programmano attività didattiche. In questi incontri si mettono in comune esperienze, buone pratiche didattiche per uno scambio proficuo ed arricchente. Nel complesso i docenti sono consapevoli dell'importanza basilare della dimensione relazionale ai fini dell'apprendimento e curano la creazione di un buon clima di classe. La scuola fa conoscere a tutti il regolamento di Istituto, il quale viene letto in classe oltre che esposto in aula, ne</p>	<p>Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento che si attuano durante l'orario scolastico rischiano di interferire con la normale programmazione sottraendo alunni ad una disciplina per recuperarne un'altra (scuola primaria). Lavorare con classi aperte e gruppi omogenei rischia di non essere efficace per la numerosità degli stessi (scuola secondaria) ed andrebbe estesa per periodi di durata maggiore, soprattutto per gli interventi relativi al recupero delle carenze. Gli spazi laboratoriali sono carenti in tutto l'Istituto. Necessità di formazione dei docenti qualificata sull'uso delle tecnologie informatiche.</p>

viene favorita la comprensione e in ogni situazione "difficile" viene ricordato. Si adottano strategie e progettualità per favorire la promozione di competenze sociali .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono sufficienti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, che però risultano insufficienti. Le regole di comportamento sono definite, e condivise dalla maggioranza. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'IC realizza per alunni con disabilità attività di accoglienza, giochi di conoscenza reciproca, metodologie didattiche nel gruppo dei pari (cooperative learning), attività laboratoriali che ne favoriscono l'inclusione. Alla stesura dei PEI partecipano i coordinatori di classe oltre agli insegnanti di sostegno e agli esperti; i PEI vengono monitorati a fine quadrimestre e anche in tempi più brevi se necessario. L'IC si prende cura degli alunni con BES (tra cui anche alunni immigrati) realizzando attività di screening, rilevazione, individuazione (CdC), conoscenza dei bisogni, accoglienza, tutoraggio, stesura di PDP aggiornati annualmente e in tempi più brevi se necessario. L'IC realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia ed attività di L2 per la conoscenza della lingua italiana che favoriscono l'inclusione ma non garantiscono il successo scolastico in tutte le discipline(PDI). L'IC realizza attività su vari temi interculturali che valorizzano le diversità e migliorano la qualità dei rapporti tra gli studenti, in modo particolare nelle scuole dell'infanzia. L'IC prevede l'attuazione di uno sportello di ascolto per studenti, docenti e famiglie, curato da una psicologa facente parte del corpo

Punti di debolezza

Impossibilità di attuare progetti specifici per alunni diversamente abili (pet therapy, musicoterapia, psicomotricità) a causa delle scarse risorse finanziarie anche del CTI. Gli operatori sanitari non sempre offrono adeguati servizi di supporto agli insegnanti, e spesso le diagnosi risultano poco chiare. Classi molto numerose che rendono difficile l'attuazione di programmazioni personalizzate di inclusione. Scarse risorse finanziarie per l'attuazione di corsi L2 e mancanza di facilitatori linguistici. A volte le famiglie dimostrano scarsa disponibilità a collaborare e non accettano l'inserimento nei gruppi di recupero. Difficoltà nell'organizzazione degli orari per attuare attività per classi parallele. In realtà si privilegiano attività di recupero piuttosto che attività di potenziamento.

<p>docente dell' Istituto. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con bisogni educativi speciali, segnalati da relazioni di specialisti o individuati dai CdC, e anche gli studenti le cui famiglie d'origine straniera mantengono in casa la propria lingua madre. L'IC realizza corsi di potenziamento e di recupero per gruppi di classi parallele e fasce di livello, attività di tutoraggio, attività laboratoriali e prevede forme di verifica alla conclusione delle attività suddette. Nel lavoro d'aula i docenti utilizzano delle strategie didattiche previste per studenti con BES (mappe concettuali, schemi, riassunti, ...) ottenendo risultati efficaci per tutta la classe.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi compilano schede di passaggio da un ordine di scuola all'altro e si incontrano entro la fine dell'anno scolastico per la presentazione degli alunni e per la formazione delle classi. Alla fine del primo quadrimestre si effettua un incontro di valutazione e verifica tra i docenti delle classi ponte. Da diversi anni la scuola realizza un progetto continuità per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. I docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto concordano lavori di consolidamento e di esercizio per gli alunni delle classi quinte da svolgere durante le vacanze estive. Tali lavori vengono corretti dai docenti della scuola secondaria di primo grado all'inizio del successivo anno scolastico. Vengono realizzate visite della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria. All'interno del progetto Biblioteca alunni più grandi realizzano attività di animazione alla lettura a gruppi di alunni più piccoli. La scuola realizza percorsi di orientamento per la</p>	<p>E' necessario un monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro più sistematico e organizzato. E' necessario un maggiore coordinamento tra i vari ordini di scuola attraverso incontri tra i docenti dei vari gradi per armonizzare il curriculum e per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti. I percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni devono essere strutturati in verticale. Manca un vero e proprio feedback del percorso. Deve essere reso più completo e sistematico il monitoraggio degli alunni sia relativamente a quanti seguono il consiglio orientativo, sia all' andamento nella scuola superiore.</p>

comprensione di se' e delle proprie inclinazioni all'interno delle materie curricolari. Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni e i plessi della scuola, anche se non sono strutturati e ben organizzati. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico coinvolgendo le realtà significative del territorio che consistono nella visita ad alcuni istituti. La scuola organizza insieme alle scuole del Comune una rassegna aperta agli studenti e ai genitori nella quale le scuole del territorio espongono la loro offerta formativa. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Gli insegnanti realizzano percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, ma non si tratta di percorsi formalizzati a livello di Istituto.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'impostazione del PTOF è chiara e il Bilancio corre in parallelo allo stesso. I fondi si ripartiscono in base alle esigenze formative degli alunni. La mission dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica. Sono definite le funzioni strumentali che corrispondono agli obiettivi formativi ed educativi, esplicitati nel PTOF. Nell'Istituto c'è una grande partecipazione dei docenti alle attività, istituzionalizzata con la presenza di diversi docenti nelle commissioni o gruppo di lavoro.

Punti di debolezza

- Maggiore coinvolgimento e condivisione con le famiglie. -Maggiore formalizzazione dei processi di monitoraggio e controllo soprattutto nei progetti. - Migliorare la condivisione di informazioni tra i vari plessi dell'Istituto -Difficoltà a creare sinergie con il territorio per programmare attività strategiche .

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Elevato è il numero di iniziative di formazione proposte agli insegnanti e il livello di partecipazione risulta quasi adeguato. Spesso gli insegnanti aderiscono anche singolarmente alle varie iniziative proposte nel territorio (proposte provenienti da altre Istituzioni del territorio o dalle case editrici) e ad attività formative on-line. La scuola si dimostra molto attenta a utilizzare le risorse formative offerte a livello territoriale e spesso agisce anche in partnership (reti di scuole) con altre Istituzioni Scolastiche per ottimizzare le risorse. La scuola è attenta a valorizzare le competenze dei docenti acquisite in contesti formali (es. diploma di musica), informali, non formali (es. hobby particolari) utilizzandole in specifici progettualità dove tali competenze possono essere spese. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	Non sempre si è riusciti a rispondere alle necessità degli insegnanti soprattutto nel campo della didattica della matematica. E' necessario dedicare tempi per la condivisione delle iniziative di formazione a cui si è partecipato con tutti i colleghi. E' necessario un maggiore utilizzo dello spazio web del sito dell'istituto per la documentazione delle attività svolte e per la condivisione dei materiali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Positiva la ricaduta nell'Offerta Formativa delle collaborazioni con: - Centri di formazione (CVM) per formazione docenti e ricerca-azione, progettazione curricolare - Associazioni sportive - Associazioni artistiche come banda musicale, teatro - ASL per progetti specifici rivolti ad alunni con disabilità - Collaborazione con librerie e biblioteche del territorio nell'ambito dei progetti di promozione alla lettura - Elevata collaborazione dei genitori nella realizzazione delle attività dell'offerta formativa nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria - Presenza del comitato dei genitori per una partecipazione più attiva alla vita scolastica.	Necessaria progettualità condivisa con Enti locali ed ASL per affrontare il disagio sociale e la dispersione scolastica - Scarso coinvolgimento dei genitori nella realizzazione delle attività dell'offerta formativa nella scuola secondaria di primo grado - Scarsa adesione dei genitori verso interventi formativi e di sostegno alla genitorialità, organizzati dalla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Le famiglie nella scuola dell'infanzia e primaria partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare le competenze alfabetiche funzionali (italiano) e le competenze di matematica facendo riferimento al piano di formazione dei docenti.

Traguardo

Nel triennio si prevede l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni individuati tra le priorità del RAV

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Trasformare la classe in una comunità di pratica, soprattutto nella particolare fase didattica di preparazione metacognitiva nelle varie aree disciplinari, dedicata alle competenze necessarie ad affrontare le prove INVALSI e coincidenti con quelle oggetto delle prove medesime, adottando strategie collaborative, cooperative e di personalizzazione.

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica attraverso progetti di orientamento adeguati.

Traguardo

Nel triennio si auspica di migliorare il numero degli studenti della scuola secondaria che concludono il percorso formativo scolastico con successo, valorizzando le eccellenze e il merito.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Trasformare la classe in una comunità di pratica, soprattutto nella particolare fase didattica di preparazione metacognitiva nelle varie aree disciplinari, dedicata alle competenze necessarie ad affrontare le prove INVALSI e coincidenti con quelle oggetto delle prove medesime, adottando strategie collaborative, cooperative e di personalizzazione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incrementare i punteggi conseguiti dagli alunni nelle prove a rilevazione nazionale INVALSI soprattutto nelle discipline di italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre nel triennio il numero degli alunni di livello 1 nelle discipline di italiano e matematica sia per la primaria che per la secondaria. Uniformare e adeguare i livelli di apprendimento, sia tra classi parallele sia all'interno delle singole classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Trasformare la classe in una comunità di pratica, soprattutto nella particolare fase didattica di preparazione metacognitiva nelle varie aree disciplinari, dedicata alle competenze necessarie ad affrontare le prove INVALSI e coincidenti con quelle oggetto delle prove medesime, adottando strategie collaborative, cooperative e di personalizzazione.

Priorità

Eliminare il divario tra classi parallele di plessi

Traguardo

Ridurre il divario tra classi parallele attraverso

diversi della scuola primaria, per la presenza di differenze culturali e linguistiche dovute a fenomeni di immigrazione.

l'intervento di strategie didattiche che permettano di migliorare i livelli di apprendimento, soprattutto nell'ambito della competenza alfabetica funzionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Trasformare la classe in una comunità di pratica, soprattutto nella particolare fase didattica di preparazione metacognitiva nelle varie aree disciplinari, dedicata alle competenze necessarie ad affrontare le prove INVALSI e coincidenti con quelle oggetto delle prove medesime, adottando strategie collaborative, cooperative e di personalizzazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Attuare le competenze sociali e civiche e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, potenziando le competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Migliorare il rispetto delle regole di vita comune in materia di consapevolezza e responsabilità personale e sociale come componenti del saper essere e dello stare con gli altri.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Trasformare la classe in una comunità di pratica, soprattutto nella particolare fase didattica di preparazione metacognitiva nelle varie aree disciplinari, dedicata alle competenze necessarie ad affrontare le prove INVALSI e coincidenti con quelle oggetto delle prove medesime, adottando strategie collaborative, cooperative e di personalizzazione.

Priorità

Insegnare buone pratiche e abilità di vita (life and soft skills), stili di vita sani, ispirati ai valori dell'educazione alimentare, ambientale, alla salute e all'educazione civica.

Traguardo

Conoscere e gestire le proprie emozioni, per se stessi e nell'incontro con gli altri, tra pari e con gli adulti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Trasformare la classe in una comunità di pratica, soprattutto nella particolare fase didattica di preparazione metacognitiva nelle varie aree disciplinari, dedicata alle competenze necessarie ad affrontare le prove INVALSI e coincidenti con quelle oggetto delle prove medesime, adottando strategie collaborative, cooperative e di personalizzazione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Migliorare la continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto.

Traguardo

Facilitare il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola attraverso l'applicazione del curriculum verticale progettato dalla scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Sviluppare le valenze orientative delle discipline, impegnando gli studenti in prove e produzione di elaborati didattici personali, potenziando così la motivazione, l'impegno e la responsabilità individuale nello svolgimento di compiti, che favoriscano processi di autovalutazione della persona, dei propri talenti e dei propri interessi autentici.

2. Continuità e orientamento

Nelle attività di orientamento della secondaria stabilire una correlazione di sistema tra esperienze di conoscenza del mondo del lavoro e conoscenza degli indirizzi della secondaria di 2° grado, privilegiando esperienze di visita delle scuole ed inserimento reale in una classe per uno o più giorni.

Priorità

Confrontarsi con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per conoscere i risultati ottenuti al termine del percorso formativo.

Traguardo

Ridurre le criticità emerse dal confronto con gli Istituti superiori sulle competenze raggiunte dagli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Sviluppare le valenze orientative delle discipline, impegnando gli studenti in prove e produzione di elaborati didattici personali, potenziando così la motivazione, l'impegno e la responsabilità individuale nello svolgimento di compiti, che favoriscano processi di autovalutazione della persona, dei propri talenti e dei propri interessi autentici.

2. Continuità e orientamento

Nelle attività di orientamento della secondaria stabilire una correlazione di sistema tra esperienze di conoscenza del mondo del lavoro e conoscenza degli indirizzi della secondaria di 2° grado, privilegiando esperienze di visita delle scuole ed inserimento reale in una classe per uno o più giorni.